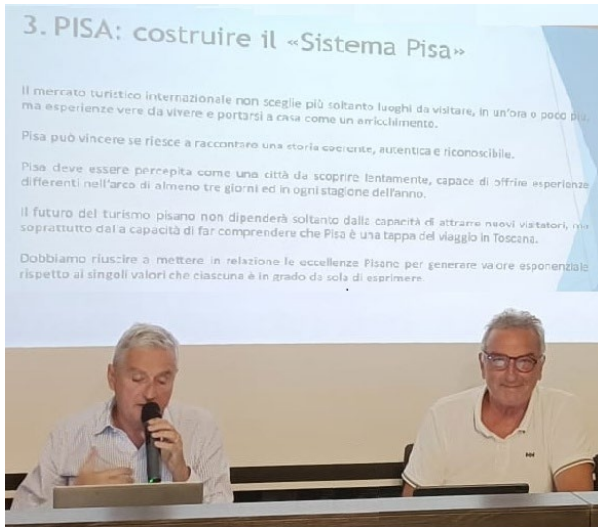


Giovedì 23 Luglio

«Ricezione alberghiera sul nostro litorale»

Relatore: Andrea Barbuti



Pisa, nell'ultimo report al 30/06/2026 presentato recentemente dalla Confcommercio di Pisa, resta una meta turistica molto ambita, evidenziando numeri in crescita per quanto riguarda l'HOSPITALITY: il tasso di occupazione delle strutture ha superato il 78% con una crescita del 2,6 punti % rispetto al 75,5% del 2025, il ricavo medio camera è salito a 90,2 €/notte con un incremento di 2,7€ rispetto agli 87,5€ del 2025.

Di contro, diversi i dati per i PUBBLICI ESERCIZI (bar e ristoranti), che confermano una fase di affanno che perdura da vari anni. Pisa dal 2015 ha perso 93 bar, 14 ristoranti, 5 gelaterie e 5 pasticcerie. Qui il mercato sta cambiando, a seguito di nuove diverse abitudini a cui si aggiungono

l'aumento dei costi di gestione, come energia, materie prime, utenze, personale, affitti e servizi. Volendo aprire un confronto con la vicina Lucca, qui il turismo continua a crescere in modo equilibrato e sostenibile. Nel dettaglio, il 2025 si è chiuso con 410.348 arrivi, in aumento rispetto ai 390.297 del 2024 (+5,1%), mentre le presenze sono salite da 1.048.462 a 1.145.750 (+9,3%). Crescono sia il mercato italiano sia quello internazionale, con un incremento particolarmente significativo della componente straniera: gli arrivi dall'estero passano infatti da 247.149 a 266.038, mentre le presenze salgono da 776.220 a 862.144, confermando la forte attrattività di Lucca sui mercati internazionali. In crescita anche il turismo nazionale, con 144.310 arrivi e 283.606 presenze. In città continua a crescere il sistema dell'accoglienza «case vacanze». Al 25 giugno 2026 risultano infatti 2.041 locazioni turistiche registrate sul territorio comunale, dato che conferma la vivacità dell'offerta ricettiva e la necessità di accompagnarne lo sviluppo con strumenti capaci di garantire qualità dei servizi, sostenibilità e valorizzazione dell'esperienza del visitatore.

In occasione del workshop Banca d'Italia – IRPET tenutosi a Firenze lo scorso 20/03/2026, è stato consegnato un report che vede la Toscana al 4° posto delle Regioni Italiane e 22° in Europa per vocazione turistica. Il documento offre un contributo essenziale, grazie in particolare ad una mappa comunale territoriale regionale delle presenze per kmq, per capire dove in Toscana si concentrano l'offerta turistica, il flusso dei turisti nazionali e internazionali, dove di fatto c'è oggi crescita economica, lavoro e quindi si aprono prospettive di sviluppo.

La costante crescita in termini di passeggeri dei due scali di Pisa e Firenze, gestiti dalla società quotata in borsa Toscana Aeroporti S.p.A., il primo con un +6,4% nel periodo gennaio-giugno 2026 vs stesso periodo 2025, il secondo con un +5,2% stesso confronto, dimostra quanto resti "attrattiva" la nostra Regione, soprattutto, escludendo la sola Firenze, nelle aree costiere, da Carrara a Grosseto.

Da qui, la necessità di un approccio nuovo, diverso, che aiuti pubblico e privato a performare meglio in una prospettiva di medio lungo periodo.

Il vero obiettivo per Pisa, per Lucca e per le altre città della Costa Tirrenica è non è aumentare semplicemente il numero dei visitatori, bensì trasformare le aree costiere in una capace di generare permanenze più lunghe, distribuire i flussi durante tutto l'anno (365 !) e arrivare a produrre vero tangibile valore economico, culturale, sociale, ecc.

L'obiettivo è fare sistema, partendo da quello infrastrutturale che riguarda la FI PI LI, la rete ferroviaria e quello autostradale, i trasporti locali tra Livorno Pisa e Lucca, realizzando una metropolitana di superficie, la Darsena Europea, lo sviluppo infrastrutturale dell'area Volterra-Val di Cecina.

Solo così potremmo conseguire obiettivi di sviluppo economico equilibrato e sostenibile, 365 giorni all'anno !